

13. Parecchi piccoli frammenti di un vaso campano a vernice nera.

14. Pochi frammenti di vasi aretini

15. Un pezzetto di un vaso di vetro polieromo, e altri insignificanti frammentini di altri piccoli recipienti pure di vetro, turchino o bianco.

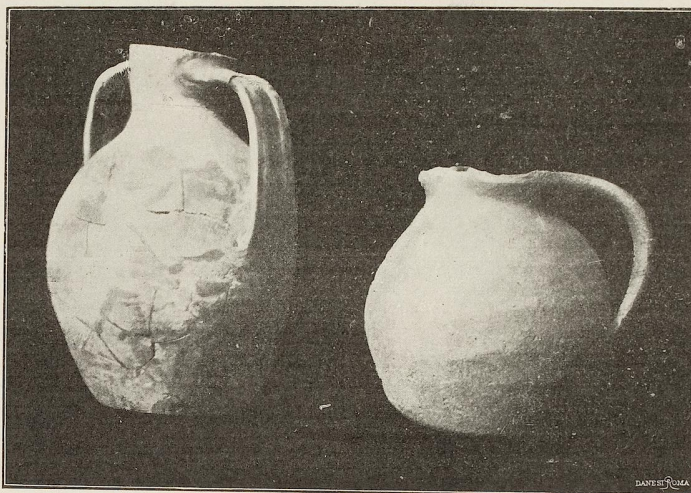
16. *Oenochoe* o boccale quasi intatto di argilla non depurata rossiccia, con grosso ventre, alto m. 0,18 (fig. 24-*a*).

17. Una grande quantità di cocci di vasi rozzi

classica, ed hanno anzi i caratteri delle ceramiche barbariche del VI-VII sec. d. C.

18. Nel fondo della cisterna furono raccolti tre medî bronzi, uno discretamente conservato, un altro assai ossidato, ma ad ogni modo riconoscibile, il terzo per la forte ossidazione e corrosione è ridotto ad un semplice disco di bronzo, avendo perduto ogni impronta e carattere monetale.

Il primo è dell'imperatore Domiziano: CAESAR · AVG · F · DOMITIAN · COS · V (76 d. C.).



b

FIG. 24.

a

di argilla rossa, o pallida, o nerastra, fra i quali si possono riconoscere i frammenti di altri due o tre boccali dello stesso genere di quello ricordato, rimasto miracolosamente intero fra due sassi, sotto un cumulo enorme di materiale.

Fra questi cocci assai pochi sono però quelli decorati a graffito o dipinti. Si è potuta restituire solo parte dell'orlo superiore di una piccola olla di impasto nerastro e decorata con tre linee sovrapposte graffite a denti di lupo, nonchè la forma di una piccola anfora ad anse piatte, di argilla pallida, decorata a strie rosse verticali, alta m. 0,26 (fig. 24-*b*).

Questi vasi e tutti gli altri cocci raccolti durante la vuotatura sono a pareti più tosto sottili, e lavorati alla ruota. Essi però non possono risalire ad epoca

Testa dell'imperatore laureata a d. (1).

Sulla seconda moneta si intravede poco della leggenda:

·DIVI · F · . . .

però si scorge bene la testa giovanile di Augusto laureata a d.

Durante la vuotatura inoltre si andò raccogliendo una gran quantità d'ossa di animali, e diversi denti di pecora, di bove, di serofa o di cinghiale.

La cisterna interamente vuotata e pulita apparve di forma a campana, tutta scavata a colpi di scalpello nella roccia arenaria del colle, col fondo concavo

(1) Cfr. Cohen, I, p. 472.